

GRIGLIA DELLE CARATTERISTICHE
ESSENZIALI DEI COMPITI DI REALTÀ

prof. Giovanni Ghidinelli

prof. Luciano Pace

GRIGLIA DELLE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEI COMPITI DI REALTÀ

È PROGETTUALE?	Non solo nasce da una progettazione intenzionale e partecipata che comporta il diretto coinvolgimento degli allievi, ma implica esso stesso un progetto da concretizzare , un problema complesso da risolvere , un compito da svolgere in maniera non puramente esecutiva? Gli stessi insegnanti lo concepiscono come un progetto aperto , che si definisce in modo progressivo , anche attraverso un'interazione (negoiazione) con gli allievi?
È REALISTICO?	Si radica cioè nell'esperienza, nella realtà ambientale, sociale, civile in maniera tale da non apparire astratto per chi lo affronta?
È OPERATIVO?	Richiede azioni precise degli allievi, attività laboratoriali con risvolti pratici e operativi che esaltano la riflessività dell'agire dell'allievo?
OFFRE AGLI ALLIEVI SPAZI DI RESPONSABILITÀ E DI AUTONOMIA?	Gli allievi sono coinvolti nel produrre un risultato , nel fornire un esito funzionale , nel portare a termine un compito complesso , frutto del loro agire riflessivo ? Hanno la percezione di poter affrontare il compito in più di un modo e la consapevolezza che la loro creatività sarà accolta, valorizzata e apprezzata?
RICHIEDE AGLI ALLIEVI GIUDIZIO E INNOVAZIONE?	Gli allievi devono usare le loro conoscenze e abilità in modo saggio ed efficace, per risolvere problemi non strutturati , che vadano oltre le procedure già note e richiedano capacità di giudizio .
È SIGNIFICATIVO PER GLI ALLIEVI?	È attinente, cioè, al vissuto , all' esperienza personale non unicamente riferibile a un sapere teorico e astratto, ma contestualizzato e significativo per gli allievi, intercettando i loro interessi autentici ? Risponde anche alla domanda: "Che senso ha?".
È GLOBALE?	È capace di mettere in gioco competenze e conoscenze/abilità molteplici, così da attivare vari aspetti della persona (non solo la dimensione intellettuale, ma anche quella estetica, operativa, sociale, affettiva...)?
NECESSITA DI CONOSCENZE E ABILITÀ DISCIPLINARI PER ESSERE REALIZZATO?	Non è estraneo al percorso didattico, al contrario necessita delle discipline svolte quali strumenti per realizzarlo e chiama in causa elementi importanti di ciascuna disciplina in modo diretto e non solo "in obliquo"? Consente agli allievi di portare un proprio contributo alla "costruzione" di un sapere disciplinare (e non chiede solo di replicare conoscenze già possedute)?
È TRASVERSALE?	È pluridisciplinare e alimentato da competenze anche metodologiche, metacognitive, che favoriscono la riunificazione delle conoscenze disciplinari in un sapere personale di ciascuno?
GENERA CONSAPEVOLEZZE PERSONALI?	Genera riflessione sulle azioni, spunti di autovalutazione , assunzioni di responsabilità , favorisce la motivazione e l' auto-direzione del proprio apprendimento (aspetto metacognitivo)?
È COMPRESIBILE E VERIFICABILE?	Non si svolge in astratto (attraverso operazionismi fittizi e artificiosi), ma sul campo , in situazione, anche dotandosi di griglie di osservazione e strumenti di autovalutazione ?
È ELABORABILE SOCIALMENTE?	Si realizza attraverso la contestualizzazione e la condivisione sociale delle informazioni e dei compiti necessari per risolverlo, favorisce l' interazione in gruppo e l'approccio collaborativo?